



**Spett.le**

**Responsabile Dipartimento Operativo di Rete**

**A.T. Toscana Sud Umbria Marche**

Facciamo seguito all'incontro via *lync* avuto lunedì 09 gennaio u.s. con il Dir. Bai per esprimere le nostre considerazioni in merito a quanto ci è stato comunicato, in particolare rispetto alla partenza di una *campagna di recall* per la raccolta persa, operazione in sé ampiamente condivisa dalle scriventi.

Le OO.SS. delle Marche intendono assicurare ora più che mai all'Azienda la propria collaborazione, ma al tempo stesso devono operare per la salvaguardia personale e professionale dei colleghi che stanno ricevendo numerosi input commerciali per il recupero della raccolta ed il conseguimento dei numerosi obiettivi assegnati.

A tal proposito, considerato il delicatissimo momento che sta vivendo la Banca - con la sospensione dalle negoziazioni, sia del titolo azionario che delle obbligazioni e con una pesante campagna mediatica ai limiti della diffamazione - riteniamo opportuno che al legittimo auspicio (ovviamente condiviso da tutti) di recuperare la raccolta andata perduta seguano fatti concreti nei confronti dei lavoratori, in particolare dei *titolari*, dei *gestori Premium* e degli addetti della *Linea Valore* maggiormente coinvolti.

**Sarebbe opportuno fornire per iscritto le argomentazioni da utilizzare nei confronti della clientela e organizzare appositi incontri per gruppi di gestori almeno a livello provinciale, con il coordinatore commerciale e/o il DTM.**

**Sono necessarie, in ogni caso, indicazioni precise, omogenee ed univoche per far sì che non scaturiscano "libere interpretazioni" da parte dei colleghi interessati, in modo tale che la loro azione diventi coordinata e più efficace.**

Tutto ciò anche alla luce della comunicazione inviata in data 9 gennaio dal *CHCO* a tutti i dipendenti, poiché il dovere di una corretta informazione è una medaglia a due facce.

E noi, oggi, assolutamente consapevoli dell'incertezza del momento, riteniamo doveroso pretendere una migliore comunicazione interna.

Abbiamo la certezza che i nostri Gestori ed i nostri Titolari non si tireranno indietro nemmeno stavolta, ma ribadiamo l'assoluta necessità che il livello di comunicazione cambi profondamente.

Le rassegne stampa, le telefonate (quando ci sono) non rappresentano gli strumenti adatti per continuare questa "battaglia", che si preannuncia lunga e difficile, ma che dobbiamo comunque intraprendere. Le continue richieste plurigiornaliere di prodotti, i messaggi isterici e distonici distolgono i colleghi dagli obiettivi oggettivamente più importanti (*retention* e *acquisition* clienti e raccolta, conto economico), finendo per consumare preziose energie sia ai lavoratori che alla stessa banca.

Ci auguriamo che chi ha la responsabilità di governare tali processi sappia trovare le soluzioni più opportune e restiamo **in attesa di vostre considerazioni al riguardo**, fornendo la nostra piena disponibilità anche ad un immediato incontro sugli argomenti illustrati.

**R.S.A. Marche - Banca Monte dei Paschi di Siena**

**Ancona, 12 gennaio 2017**